

«Tagli? Meglio licenziare il direttore» Botta e risposta tra Valdegamberi (Udc) e Zaninelli (Lega)

TRASPORTI. Polemica al vetriolo sui costi del trasporto pubblico tra il consigliere regionale Stefano Valdegamberi e il direttore generale di Atv Stefano Zaninelli. «Prima di tagliare il servizio a danno di studenti e pendolari, eliminando corse e, addirittura, chiedendo alle scuole di fare la settimana corta, perché non risparmiare partendo dal licenziamento del direttore Zaninelli, imposto dalla Lega, che ci costa 220mila euro?». A lanciare la provocazione è Stefano Valdegamberi, consigliere regionale Udc, partito schierato con il candidato sindaco Luigi Castelletti. «In pianta organica», afferma, «c'era già un direttore a 150mila euro, ora vice direttore, quindi il risparmio sarebbe evidente. Aggiungiamoci poi l'azzeramento delle doppie segreterie e il taglio delle consulenze esterne come quelle allo studio in cui lavora l'assessore alle partecipate Enrico Toffali di cui si può fare a meno visto che l'azienda ha tre avvocati». «Il mio stipendio», ribatte Zaninelli, «è più basso ed è rapportato alla responsabilità di chi guida un'azienda pubblica con 800 dipendenti, mentre Valdegamberi, con il suo compenso da consigliere regionale, più di andare due volte la settimana a Venezia non fa». E contrattacca: «Quand'era assessore, in un anno ha usufruito di quattro autisti per 4.722 ore percorrendo 206.123 chilometri per partecipare a incontri svoltisi soprattutto in bar di tutta la regione, costando alle casse regionali più di 300mila euro solo di autisti... nello stesso periodo l'assessore all'ecologia Giancarlo Conta ha percorso 69mila chilometri e Sandro Sandri, con delega alla sanità, 110mila. Quanto alle consulenze, ricordo che l'avvocato Toffali collabora da 15 anni, prima con Aptv e poi con Atv, visto che si tratta di uno studio legale specializzato in diritto del lavoro e in un'azienda di quasi mille dipendenti i contenziosi sono all'ordine del giorno».